Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezzza
Ufficio Relazioni Sindacali
Protocollo : 003232/2017
Data: 18/07/2017 Classifica: 557/RS/555/RS/01/20/14
INTERNO 314

MOD. 4 P.S.C.
17 LUG 2017

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Prot. Nr. 333-G/Div. II.2624.02 – 2501.04/aa.gg. 200 Roma, 17 luglio 2017

OGGETTO : Trattamenti economici di missione nazionale ed indennità di ordine pubblico fuori sede. Chiarimenti.

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DELLA POLIZIA DI FRONTIERA	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E CENTRI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	SENIGALLIA
- AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	NAPOLI
- AL SIG. DIRETTORE PER I SERVIZI TECNICO-GESTIONALI DELLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	ROMA
- AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	LADISPOLI

F.E.F.Guglielmi – Frioni
06 465 73794 - 73763

Via del Castro Pretorio 5 – 00185 ROMA
Pec: dipps.333g.tepspesevarie.rm@pecps.interno.it
Mic: mininterno.333gtepps.rm@cert.messaggistica

- AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	LORO SEDI
- AL SIG. DIRETTORE CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	LA SPEZIA
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	LORO SEDI
- AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO GENERALE PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	PALERMO

e, p.c. :

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA	LORO SEDI
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	TRENTO
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	BOLZANO
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA - SERV. PREFETT.	AOSTA
- ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	
- UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI	
- UFFICIO ORDINE PUBBLICO	ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA	ROMA
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	SEDE

Pervengono, a questa Direzione, quesiti volti a conoscere la procedura da seguire per la corretta liquidazione dei trattamenti economici accessori relativi alle missioni nazionali ed all'indennità di ordine pubblico fuori sede.

In via preliminare, si rende necessario rammentare che il trattamento economico dell'indennità di ordine pubblico fuori sede e quello di missione sul territorio nazionale, non compatibili fra di loro, sono regolati da specifici quadri normativi, non sovrapponibili, perché remunerano attività che hanno finalità differenti, sia per la natura dei servizi e le circostanze in cui devono essere svolti che per le diverse modalità di rimborso delle spese (alloggio, vitto e viaggio).

La non cumulabilità fra i due emolumenti è espressamente prevista dall'art. 10, comma c, del D.P.R. 5 giugno 1990, nr. 147 che testualmente recita: "l'indennità (di ordine pubblico fuori sede) non è cumulabile con l'indennità di marcia e con il trattamento economico di missione".

F.E.F.Guglielmi – Frioni
06 465 73794 - 73763

Tale condizione viene ripresa e ribadita dall'art. 10, comma 2, del D.P.R. 31 luglio 2002, nr. 164.

Atteso che le richieste di chiarimenti pervenute hanno fatto emergere, in sede di liquidazione degli emolumenti in argomento, alcune criticità, si ritiene opportuno fornire elementi conoscitivi in ordine ad alcune fattispecie più ricorrenti.

PROVVEDIMENTI DI INCARICO PER SERVIZI FUORI SEDE

Si è avuto modo di rilevare che, sempre più frequentemente, il personale della Polizia di Stato, inviato fuori sede con provvedimento di missione, viene impiegato in servizi di ordine pubblico, con la conseguente interruzione momentanea della missione.

Pertanto, si sottolinea che, per l'individuazione delle indennità accessorie, da corrispondere al personale "aggregato" per servizi fuori sede, è necessario tener conto delle specifiche tipologie delle attività che si svolgeranno.

Per agevolare l'individuazione del trattamento economico da attribuire, si rimanda al contenuto della circolare nr. 333-A/9807.G.D.2 del 23 gennaio 1992, avente per oggetto: *Personale impiegato in servizio pubblico fuori sede. Disposizioni.*

In particolare, si richiama l'attenzione sulla formulazione dei provvedimenti di incarico che riguardano le cosiddette "aggregazione di personale".

In conformità a quanto previsto nella predetta circolare, le richieste di rinforzo del personale, formulate dai Questori alla Direzione Centrale competente, per fronteggiare determinate situazioni, **dovranno necessariamente contenere** l'indicazione del trattamento economico da corrispondere.

Sulla base di tali indicazioni, la Direzione Centrale interessata comunicherà agli Uffici competenti alla emanazione dei provvedimenti di incarico, la richiesta pervenuta, corredata del trattamento economico da corrispondere, preventivamente individuato dal Questore, per la redazione del dispositivo di incarico.

Pertanto, nella predisposizione degli incarichi fuori sede, **chi dispone il servizio, valutata l'attività e le circostanze in cui si dovrà realizzare, individuerà il trattamento economico da attribuire** con l'accortezza che, indipendentemente dall'impiego collettivo od individuale, al personale dovrà essere assicurato **lo stesso trattamento economico a parità di situazione operativa**.

INTERRUZIONE DELLA MISSIONE

L'eventuale impiego, durante il periodo di missione, del personale nei servizi di ordine e sicurezza pubblica, è caratterizzato, come noto, dai requisiti di eccezionalità e di contingenza, in considerazione della diversa natura che contraddistingue le indennità in questione e delle diverse modalità di rimborso delle spese, come sopra ricordato.

In conformità alle disposizioni di cui alla circolare nr. 333-G/2.2.81(18/02) del 7 agosto 2002, ove si dovesse rendere indispensabile, è consentita l'interruzione, **temporanea ed**

occasionale, della trasferta, che dovrà riferirsi alle ore effettivamente lavorate in servizio di ordine pubblico fuori sede e sarà remunerata con la specifica indennità, nella misura ridotta (diaria ridotta 1° turno).

Gli Uffici liquidatori verificheranno la non sovrapponibilità dei due emolumenti.

INTERRUZIONE SERVIZIO ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE

Le interruzioni del servizio di ordine pubblico fuori sede, da remunerare con il trattamento economico di missione, riguardano le situazioni di seguito riportate.

1) *Fruizione del riposo settimanale.*
In questo caso, il trattamento economico di ordine pubblico fuori sede dovrà essere interrotto per le 24 ore, detraendo, **dal conteggio totale** della relativa indennità, una diaria intera per ogni giorno di interruzione. A tal proposito si richiamano le disposizioni contenute nella circolare n. 333-G/2.3.81 del 18/02/1997.

Il periodo di interruzione dovrà essere remunerato con il trattamento economico di missione, nella misura ridotta al 60%, in quanto la permanenza fuori sede è organizzata con vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione.

L'Ufficio amministrativo-contabile verificherà la non sovrapponibilità dei due emolumenti, unendo alla contabilità relativa all'interruzione del servizio di ordine pubblico fuori sede, la copia del modello 2/B, di cui alla circolare nr. 333-G/2.3.81 del 18 febbraio 1997, dal quale deve risultare l'interruzione per la stessa durata per la quale si corrisponde, senza cumulo, il trattamento economico di missione.

Qualora il dipendente non fruisca del previsto riposo settimanale, tale circostanza andrà certificata da apposita dichiarazione, a firma del Dirigente il Reparto presso cui il dipendente è aggregato.

2) *Malattia in ordine pubblico fuori sede.*
Si ritiene utile, innanzitutto, precisare che, ai sensi dell'art.10, comma 4, del D.P.R. 164/2002, in caso di infortunio o malattia che si verifichino durante il servizio di ordine pubblico e che non consentano il completamento del turno giornaliero, al dipendente andrà corrisposto, per quella giornata, il trattamento economico di ordine pubblico.

Qualora, il dipendente della Polizia di Stato sia impossibilitato a riprendere il servizio ovvero a rientrare in sede, per il/i giorno/i successivo/i, andrà corrisposto il trattamento economico di missione, senza cumulo con l'altra indennità, nella misura ridotta al 60%, atteso che la permanenza è organizzata con vitto ed alloggio a carico dell'Amministrazione.

Analogo trattamento compete nel caso in cui l'infermità o l'infortunio richiedano il ricovero in un luogo di cura, atteso che, nella circostanza, il predetto non deve sostenere alcuna spesa.

L'attribuzione del trattamento di missione compete per il tempo strettamente necessario, come risulta dalla certificazione medica che dovrà indicare, qualora verificata, l'oggettiva impossibilità di rientro nella sede di provenienza.

La documentazione dovrà essere predisposta seguendo le medesime istruzioni, di cui al precedente punto 1), terzo periodo, previste per l'interruzione del servizio di ordine pubblico per la fruizione del riposo settimanale.

SPESE DI VIAGGIO IN ORDINE PUBBLICO FUORI SEDE

Il rimborso delle spese di viaggio per servizio di ordine pubblico fuori sede va imputato al capitolo 2536/02, gestito dalla competente Direzione Centrale per i Servizi di Ragioneria, alla quale andranno rivolti eventuali quesiti.

Si conferma l'attribuzione dell'indennità di ordine pubblico fuori sede, dal momento della partenza fino al rientro in sede. Non è consentita, infatti, per un servizio di ordine pubblico fuori sede, l'attribuzione dei benefici economici previsti dal trattamento economico di missione per il periodo intercorrente fra la partenza dalla propria sede di servizio e l'arrivo nella località di destinazione e per quello che va dalla partenza da quest'ultima fino al raggiungimento della sede di servizio.

Eventuali casi particolari andranno valutati singolarmente.

^^^^^^^^^^^^

In relazione agli argomenti trattati, si auspica la fattiva collaborazione affinché vengano osservati i criteri sopra indicati.

Il testo della presente circolare è consultabile sul Portale del Servizio TEP e Spese Varie all'indirizzo: http://10.119.182.2/PortaleTep/index.php al link "2 Divisione- circolari"

IL DIRETTORE CENTRALE
Papa

F.E.F.Guglielmi – Frioni
06 465 73794 - 73763

MINISTERO DELL' INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO

Messaggistica Interna Certificata

Identificativo Messaggio: 2017071709032115002750013 38
Protocollo interno: Non presente
Data e ora di arrivo: 2017-07-17 09:03:20.913

Mittente: andrea pinnola <mininterno.333gtepps.rm@cert.messaggistica>
Destinatario: *<mininterno.555rs.rm@cert.messaggistica>*
Per conoscenza:
Oggetto: *Trattamenti economici di missione nazionale ed indennità di ordinepubblico fuori sede. Chiarimenti.*
Allegati: *circolare missioni nazionali - indennità ordine pubblico.pdf*

pregasi aprire allegato